



# PROVINCIA DI LECCE

SERVIZIO POLITICHE DI TUTELA AMBIENTALE  
E TRANSIZIONE ECOLOGICA

---

<b>Progetto:</b>	<b>Costruzione ed esercizio di impianto agrovoltaiico, denominato “Impianto 127”, di potenza nominale di circa 6,4750 MW e installata pari a 8,0080 MWp, in Comune di Galatone (LE), con connessione presso la esistente cabina primaria AT/MT Galatone</b>
<b>Proponente:</b>	<b>HEPV16 S.r.l. (P.IVA 02550480228) Via Alto Adige, 160/A – TRENTO</b>
<b>Comune:</b>	<b>Galatone</b>

**Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale  
(ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)**

**ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA**

**ALLEGATO 1**

Con nota del 27/12/2019, acquisita al prot. n. 51249 del 31/12/2019, la società HEPV16 S.r.l. ha formalizzato istanza, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche, per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) comprensivo del provvedimento di VIA nonché di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzare in territorio del Comune di Galatone (LE), comprensivo delle relative infrastrutture di connessione. Con nota 08/10/2020, in atti al prot. 35827 del 12/10/2020, la società proponente ha sollecitato l'avvio del procedimento facendo riferimento a sentenza TAR Lecce n. 925/2020.

La società proponente ha optato volontariamente per l'assoggettamento a Valutazione di Impatto Ambientale. Quanto proposto rientra, infatti, tra le categorie dell'Allegato IV, al punto 2, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, relativo ai progetti sottoposti a Verifica di assoggettabilità a V.I.A..

Come previsto dall'art. 23, co. 1, Parte II del citato decreto, HEPV16 S.r.l. ha contestualmente effettuato il deposito degli elaborati di progetto, dello Studio di Impatto Ambientale e relativa Sintesi in linguaggio non tecnico.

Di seguito si riporta sinteticamente l'iter istruttorio del progetto in valutazione;

- Acquisizione istanza di PAUR-VIA al prot. n. 51249 del 31/12/2019;
- Comunicazione a norma dell'art. 27 bis, comma 2, del D.Lgs. n. 152/06, prot. n. 39859 dello 05/11/2020;
- Richiesta integrazioni per completezza documentale a norma dell'art. 27 bis, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 con note successive prot. n. 46661 del 23/12/2020 e prot. n. 10511 del 10/03/2021;
- Acquisizione, al prot. n. 15520 del 12/04/2021, di nota del proponente recante l'indicazione di link per il download delle integrazioni documentali redatte in risposta alle richieste dagli enti territoriali ed amministrazioni, e riportante la precisazione di una rivisitazione in senso "agrivoltaico" del progetto, in quanto prevista «espressamente l'attività agricola contestuale a quella di produzione di energia elettrica»;
- Avvio, con nota prot. n. 27704 dello 01/07/2021, della fase di pubblicità ex art. 27-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Indizione ai sensi dell'art.15 della L.R. n.11/2001, con nota prot. n. 31198 del 23/07/2021, di Conferenza di Servizi istruttoria, in modalità asincrona, ai fini VIA, ex art.14 co.1 e art. 14bis della L.241/1990;
- Pubblicazione in data 20/10/2021, sul portale istituzionale, dei contributi e pareri di Enti ed Amministrazioni coinvolti nel procedimento;
- Indizione, con nota prot. n. 42967 del 20/10/2021, di Conferenza di Servizi decisoria, a norma dell'art. 27 bis, co. 7, del D.Lgs. n. 152/2006;
- Consenso con nota prot. n. 51412 del 13/12/2021, in riscontro a richiesta della proponente del 10/12/2021 (in atti al prot. n. 51389/2021), al differimento di trenta giorni della Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 14/12/2021;
- Seduta iniziale, in data 18/01/2022, della Conferenza dei Servizi decisoria ex art.27-bis del TUA, il cui verbale e i relativi allegati sono stati pubblicati sul portale ambientale a partire dal 19/01/2022;
- Acquisizione di nota prot. n. 320 del 17/01/2022 di Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio riportante la valutazione che gli interventi progettati sono in contrasto con le previsioni del PPTR;
- Acquisizione di nota prot. n. 320 del 17/01/2022 di Regione Puglia - Sezione Transizione Energetica con cui si conferma la procedibilità dell'istanza ai fini A. U., ferma restando la necessità di chiarimenti;
- Acquisizione di nota prot. n. 8812 del 19/01/2022 del Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce, contenente considerazioni su occupazione di suolo ed emissioni elettromagnetiche e acustiche;

- Acquisizione di nota prot. n. 993 del 17/01/2022 della Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, che si riserva di esprimere il parere di competenza;
- Acquisizione di nota 28/02/2022 della società proponente, avente ad oggetto «Chiarimenti e integrazioni della società HEPV16 S.r.l. in ordine al progetto di impianto agrovoltaiico situato nel Comune di Galatone e denominato “Impianto 127”, giusta decisione della Conferenza di servizi del 18.1.2022»;
- Pubblicazione in data 08/03/2022, sul portale istituzionale, del predetto documento del Proponente, di chiarimenti e integrazioni a seguito della seduta iniziale della Conferenza dei servizi decisoria;
- Convocazione, con nota prot. n. 25163 del 23/06/2022, per il giorno 04/08/2022, di nuova seduta della Conferenza di Servizi decisoria;
- Richiesta della A.C., con lettera n. 26997 dello 06/07/2022, di aggiornamento del progetto di Piano di monitoraggio ambientale;
- Acquisizione di nota 19/07/2022, registrata al prot. n. 28866 del 20/07/2022, di nota del proponente recante l'indicazione di link per il download di Progetto di monitoraggio ambientale aggiornato e di Progetto di monitoraggio agrovoltaiico;
- Acquisizione di nota ARPA Puglia - DAP Lecce, prot. n.53585 del 27/07/2022, di riscontro alle controdeduzioni del proponente;
- Differimento, con nota prot. n. 30457 dello 02/08/2022, della Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 04/08/2022 a data da stabilirsi, in accoglimento di richiesta Regione Puglia – Struttura Tecnica di Lecce (prot. n.13417 del 28/07/2022);
- Acquisizione di nota ANAS S.p.A. - Struttura Territoriale di Puglia, prot. n. 561066 dello 09/08/2022, afferente parere tecnico di massima;
- Acquisizione di missiva 05/09/2022 della società proponente, registrata al prot. n. 33722 dello 06/09/2022, concernente la richiesta di indizione conferenza rinviata su richiesta di Regione Puglia e autodichiarazione di non accesso agli incentivi statali sulle tariffe elettriche e di non accesso ai contributi del PNRR;
- Acquisizione di nota prot. n. 7673 dello 02/02/2023 di ARPA Puglia - DAP Lecce, contenente parere sul Piano di monitoraggio ambientale, pubblicata sul portale ambientale a partire dallo 03/02/2023;
- Convocazione, con nota prot. n. 14472 dello 06/04/2023, di nuova seduta della Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 03/05/2022, successivamente posticipata allo 08/05/2023 giusta comunicazione n. 17744 dello 03/05/2023;
- Acquisizione di nota ARPA Puglia - DAP Lecce, prot. n. 32850 dello 02/05/2023, contenente ulteriore (positiva) valutazione sul Piano di monitoraggio ambientale;
- Acquisizione di nota 02/05/2023 della società proponente, quale proprio contributo istruttorio per la convocata Conferenza dei servizi;
- Seconda seduta, in data 08/05/2023, della Conferenza dei Servizi decisoria (verbale lavori pubblicato sul portale ambientale a partire dal 16/05/2023);
- Acquisizione di nota prot. n. 8396 del 23/05/2023 con cui la Regione Puglia - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture - Servizio Autorità Idraulica si è espressa favorevolmente sul progetto;
- Convocazione, con nota prot. n. 22718 dello 06/06/2023, della terza seduta della Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 11/07/2023;

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, comprensiva di:

- documentazione acquisita ai protocolli n. 51249 del 31/12/2019 e n. 7949 del 23/02/2021, (pubblicata all'indirizzo web [https://www.provincia.le.it/paur\\_hepv16](https://www.provincia.le.it/paur_hepv16) a far data dallo 05/11/2020):

FIUI8P4_AnalsisPPTR.pdf	Relazione di interferenza del progetto con gli elementi tutelati da PPTR
-------------------------	--

FIUI8P4_InterferenzePPTrePAI.pdf	Strati informativi delle interferenze con i Piani di settore finalizzati alla Tutela del Territorio: Piani di Assetto Idrogeologico, Piano del Paesaggio, Piano di Tutela delle Acque
FIUI8P4_Interferenze_AdB_CartaIdrogeomorfologica.pdf	Interferenza con la Carta Idrogeomorfologica (AdB - Puglia)
FIUI8P4_InterferenzePTA.pdf	Interferenza con il Piano di Tutela delle Acque
FIUI8P4_Strati Informativi SHP	Strati Informativi SHP
FIUI8P4_ElencoElaborati.pdf	Elenco Elaborati
FIUI8P4_Elaborato "01" "01".pdf	Relazione sintetica non tecnica
FIUI8P4_RelazioneDescrittiva.pdf	Relazione descrittiva/generale
FIUI8P4_RelazioneTecnica.pdf	Relazione tecnica
FIUI8P4_VisuraCamerale	Visura Camerale
FIUI8P4_ElaboratoGrafico "01" "01".pdf	Inquadramento geografico
FIUI8P4_ElaboratoGrafico "01" "02".pdf	Inquadramento Territoriale Cartografico su carta I.G.M. e CTR
FIUI8P4_ElaboratoGrafico "01" "04".pdf	Inquadramento Territoriale Cartografico su ortofoto e catastale
FIUI8P4_ElaboratoGrafico "01" "06".pdf	Planimetria generale impianto di progetto
FIUI8P4_ElaboratoGrafico "01" "07A".pdf	Layout impianto con percorso cavi (generale)
FIUI8P4_ElaboratoGrafico "01" "07B".pdf	Layout impianto con percorso cavi (sottocampo 1 - parte 1)
FIUI8P4_ElaboratoGrafico "01" "07C".pdf	Layout impianto con percorso cavi (sottocampo 1 - parte 2)
FIUI8P4_ElaboratoGrafico "01" "07D".pdf	Layout impianto con percorso cavi (sottocampo 1 - parte 3)
FIUI8P4_ElaboratoGrafico "01" "07E".pdf	Layout impianto con percorso cavi (sottocampo 2 - parte 1)
FIUI8P4_ElaboratoGrafico "01" "07F".pdf	Layout impianto con percorso cavi (sottocampo 2 - parte 2)
FIUI8P4_ElaboratoGrafico "01" "07G".pdf	Layout impianto con percorso cavi (sottocampo 3 - parte 1)
FIUI8P4_ElaboratoGrafico "01" "07H".pdf	Layout impianto con percorso cavi (sottocampo 3 - parte 2)
FIUI8P4_ElaboratoGrafico "01" "08".pdf	Tavola fotografica
FIUI8P4_RicevutaOneriAU.pdf	Ricevuta di pagamento degli oneri a copertura delle spese istruttorie relative all'Autorizzazione Unica
FIUI8P4_ImpegnoFideiussioneRealizzazione.pdf	Impegno di prestazione fideiussoria a garanzia della realizzazione dell'impianto
FIUI8P4_ImpegnoFideiussioneDismissione.pdf	Impegno di prestazione fideiussoria a garanzia della dismissione dell'impianto
FIUI8P4_DichiarazioneSottoscrizioneAttoUnilaterale.pdf	Dichiarazione di impegno a sottoscrivere l'Atto unilaterale di obbligo
FIUI8P4_Asseverazione_127_hepv16.pdf	Lettera di Asseverazione piano economico finanziario - Istituto Bancario
FIUI8P4_Dich Finanziatore_127_hepv16.pdf	Attestazione risorse finanziarie - Istituto Bancario
FIUI8P4_DichiarazioneNonInterferenzaTitoliMinerari.pdf	Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie
FIUI8P4_DichiarazioneNonInterferenzaENAC.pdf	Dichiarazione non interferenza impianto fotovoltaico con ostacoli e pericoli per la navigazione aerea definite da
FIUI8P4_RelazioneGeologica.pdf	Relazione geologica
FIUI8P4_RelazioneGeotecnica.pdf	Relazione geotecnica
FIUI8P4_Relazione_di_compatibilità_Idrologica_Idraulica	Relazione di compatibilità idrologica
FIUI8P4_Relazione_di_compatibilità_Idrologica_Idraulica	Relazione di compatibilità idraulica
FIUI8P4_RelazioneIllustrativaIdraulica	Relazione illustrativa idraulica
FIUI8P4_StudioFattibilitàAmbientale.pdf	Studio di fattibilità ambientale
FIUI8P4_RelazionePedoAgronomica.pdf	Relazione pedo-agronomica
FIUI8P4_RelazioneAgrivoltaico.pdf	Relazione descrittiva dell'intervento agrivoltaico
FIUI8P4_DichiarazioneConduttoriTerreni.pdf	Dichiarazione del conduttore dei terreni agrari
FIUI8P4_CDU.pdf	Certificato di destinazione urbanistica
FIUI8P4_ElaboratoGrafico "03" "01".pdf	Carta degli ambienti
FIUI8P4_ElaboratoGrafico "03" "03".pdf	Corine Land Cover tavola CLC
FIUI8P4_ElaboratoGrafico "03" "04".pdf	Carta della visibilità
FIUI8P4_ElaboratoGrafico "03" "05".pdf	Carta dei vincoli L.R. N.24-2010
FIUI8P4_ElaboratoGrafico "03" "06".pdf	Inquadramento vincolistico del PRG
FIUI8P4_RicevutaVerificaAssoggettabilitàVIA.pdf	Ricevuta relativa l'espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale
FIUI8P4_RicevutaVIA.pdf	Ricevuta relativa l'espletamento della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale
FIUI8P4_NonAssoggettabilitàVIA.pdf	Attestazione non assoggettabilità a procedura di verifica di Valutazione di Impatto Ambientale
FIUI8P4_RicevutaVin.pdf	Ricevuta relativa l'espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza
FIUI8P4_SoprintendenzaComunicazione "NN".pdf	Comunicazione alla Soprintendenza
FIUI8P4_Relazione_Paesaggistica.pdf	Relazione paesaggistica
FIUI8P4_ElementiPaesaggioAgrario.dxf	Elementi paesaggio agrario
FIUI8P4_RilievoEssenze.dxf	Rilievo delle essenze

FIUI8P4_DocumentazioneSpecialistica_”03”.pdf	Relazione impatti cumulativi
FIUI8P4_DocumentazioneSpecialistica_”04”.pdf	Relazione sugli impatti elettromagnetici
FIUI8P4_DocumentazioneSpecialistica_”05”.pdf	Valutazione previsionale dell’impatto acustico
FIUI8P4_DocumentazioneSpecialistica_”06”.pdf	Relazione del monitoraggio dei parametri meteorologici
FIUI8P4_DocumentazioneSpecialistica_”08”.pdf	Relazione faunistica
FIUI8P4_DocumentazioneSpecialistica_”09”.pdf	Valutazione degli effetti derivanti dalla realizzazione e dall’ordinaria manutenzione
FIUI8P4_DocumentazioneSpecialistica_”10”.pdf	Proposta di monitoraggio ambientale
FIUI8P4_Relazione_interferenza_fuoco.pdf	Relazione delle interferenze di progetto con le aree interessate dal fuoco (ex 353/2000)
FIUI8P4_StudioInserimentoUrbanistico.pdf	Studio di inserimento urbanistico e rilievo
FIUI8P4_ElaboratoGrafico_”06”_”01”.pdf	Planimetria e sezioni strada di accesso
FIUI8P4_CalcoliPrelStrutture.pdf	Calcoli preliminari delle strutture
FIUI8P4_CalcoliPrelImpianti.pdf	Calcoli preliminari degli impianti
FIUI8P4_Disciplinare.pdf	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
FIUI8P4_ElaboratoGrafico_”07A”_”01”.pdf	Tipici stringa
FIUI8P4_ElaboratoGrafico_”07A”_”02”.pdf	Tipici struttura porta moduli
FIUI8P4_ElaboratoGrafico_”07A”_”03”.pdf	Particolari struttura di supporto moduli FV
FIUI8P4_ElaboratoGrafico_”07A”_”04”.pdf	Piante, sezioni e prospetti della cabina di consegna all’interno del parco
FIUI8P4_ElaboratoGrafico_”07A”_”05”.pdf	Particolari strutture, recinzioni e cancelli
FIUI8P4_ElaboratoGrafico_”07A”_”06”.pdf	Particolari colonnina
FIUI8P4_Elaborato_”08A”_”01”.pdf	Relazione tecnico-illustrativa
FIUI8P4_ElaboratoGrafico_”08A”_”01”.pdf	Planimetria generale su C.T.R. con cavidotti
FIUI8P4_ElaboratoGrafico_”08A”_”02A”.pdf	Planimetria vie cavi su rilievo (generale)
FIUI8P4_ElaboratoGrafico_”08A”_”02B”.pdf	Planimetria vie cavi su rilievo (sottocampo 1 - parte 1)
FIUI8P4_ElaboratoGrafico_”08A”_”02C”.pdf	Planimetria vie cavi su rilievo (sottocampo 1 - parte 2)
FIUI8P4_ElaboratoGrafico_”08A”_”02D”.pdf	Planimetria vie cavi su rilievo (sottocampo 1 - parte 3)
FIUI8P4_ElaboratoGrafico_”08A”_”02E”.pdf	Planimetria vie cavi su rilievo (sottocampo 2 - parte 1)
FIUI8P4_ElaboratoGrafico_”08A”_”02F”.pdf	Planimetria vie cavi su rilievo (sottocampo 2 - parte 2)
FIUI8P4_ElaboratoGrafico_”08A”_”02G”.pdf	Planimetria vie cavi su rilievo (sottocampo 3 - parte 1)
FIUI8P4_ElaboratoGrafico_”08A”_”02H”.pdf	Planimetria vie cavi su rilievo (sottocampo 3 - parte 2)
FIUI8P4_ElaboratoGrafico_”08A”_”03”.pdf	Particolari e sezioni tipo vie cavi
FIUI8P4_ElaboratoGrafico_”08A”_”04”.pdf	Schema elettrico unifilare MT a partire dal punto di Consegna ENEL
FIUI8P4_ElaboratoGrafico_”08B”_”05”.pdf	Schemi elettrici
FIUI8P4_ElaboratoGrafico_”08A”_”06”.pdf	Layout impianto illuminazione perimetrale e videosorveglianza
FIUI8P4_PreventivoConnessione_”01”.pdf	Preventivo per la connessione
FIUI8P4_ImpiantoDiRete.pdf	Progetto definitivo connessione alla rete impianto fotovoltaico
FIUI8P4_ImpiantiDiUtenza_”01-A”.pdf	Progetto definitivo connessione alla rete impianto Fotovoltaico - Relazione Tecnica Rete/Utenza
FIUI8P4_ImpiantiDiUtenza_”01-B”.pdf	Collaudo
FIUI8P4_ElaboratoGrafico_”08B”_”01”.pdf	Planimetria inquadramento opere di connessione
FIUI8P4_ElaboratoGrafico_”08B”_”02”.pdf	Planimetria cavidotti
FIUI8P4_ElaboratoGrafico_”08B”_”03”.pdf	Quadro MT CP IMPIANTO - Quadro MT Cabina Consegna
FIUI8P4_ElaboratoGrafico_”08B”_”04”.pdf	Piante e prospetti cabina di consegna
FIUI8P4_ElaboratoGrafico_”08B”_”13”.pdf	Profilo Planoaltimetrico dell’elettrodotto aereo da realizzare
FIUI8P4_ElaboratoGrafico_”08B”_”14”.pdf	Studio planoaltimetrico delle interferenze
FIUI8P4_ElaboratoGrafico_”08B”_”15”.pdf	Planimetria verifica interferenze con linea ferroviaria (art. 52 DPR 753/80)
FIUI8P4_Elaborato_”09”_”01”.pdf	Analisi della risorsa solare e stima di produzione energia
FIUI8P4_ElaboratoGrafico_”10”_”01” (1-4).pdf	Planimetria catastale con ubicazione dell’opera e con indicazioni di diritti e servitù (1/4)
FIUI8P4_ElaboratoGrafico_”10”_”01” (2-4).pdf	Planimetria catastale con ubicazione dell’opera e con indicazioni di diritti e servitù (2/4)
FIUI8P4_ElaboratoGrafico_”10”_”01” (3-4).pdf	Planimetria catastale con ubicazione dell’opera e con indicazioni di diritti e servitù (3/4)
FIUI8P4_ElaboratoGrafico_”10”_”01” (4-4).pdf	Planimetria catastale con ubicazione dell’opera e con indicazioni di diritti e servitù (4/4)
FIUI8P4_PianoEsproprio.pdf	Piano particellare di esproprio
FIUI8P4_ContrattoPreliminare.pdf	Contratto preliminare di compravendita dei terreni
FIUI8P4_ComputoMetrico.pdf	Computo metrico estimativo
FIUI8P4_QuadroEconomico.pdf	Quadro economico
FIUI8P4_ElaboratoGrafico_”11”_”01”.pdf	Cronoprogramma

FIUI8P4_ElencoPrezzi.pdf	Elenco prezzi unitari
FIUI8P4_Elaborato_ "12" "01".pdf	Prime indicazioni per la stesura del piano generale di sicurezza e coordinamento
FIUI8P4_Elaborato_ "12" "02".pdf	Relazione sulla gestione delle terre e rocce da scavo
FIUI8P4_Elaborato_ "13" "01".pdf	Relazione di dismissione impianto fotovoltaico a fine vita
FIUI8P4_Elaborato_ "13" "02".pdf	Computo metrico estimativo di dismissione dell'opera
FIUI8P4_Elaborato_ "13" "03".pdf	Quadro economico di dismissione dell'opera
FIUI8P4_ElaboratoGrafico_ "13" "01".pdf	Planimetria delle opere di dismissione

- documentazione acquisita al protocollo n. 8547 dello 01/03/2022 (pubblicata all'indirizzo web [https://www.provincia.le.it/paur\\_hepv16](https://www.provincia.le.it/paur_hepv16) a partire dallo 08/03/2022):

Chiarimenti e integrazioni della società HEPV16 S.r.l. in ordine al progetto di impianto agrovoltaiico situato nel Comune di Galatone e denominato "Impianto 127", giusta decisione della Conferenza di servizi del 18.1.2022	
FIUI8P4_RelazionePaesaggistica.pdf	Relazione paesaggistica
FIUI8P4_RelazioneIdraulica.pdf	Planimetria delle opere di dismissione
FIUI8P4_DocumentazioneSpecialistica_05	Relazione acustica

- documentazione acquisita al protocollo n. 28866 del 20/07/2022 (pubblicata all'indirizzo web [https://www.provincia.le.it/paur\\_hepv16](https://www.provincia.le.it/paur_hepv16) dallo 04/04/2023):

FIUI8P4_DocumentazioneSpecialistica_10_rev-1.pdf	Progetto di monitoraggio ambientale aggiornato
FIUI8P4_DocumentazioneSpecialistica_10.1.pdf	Progetto di monitoraggio agrovoltaiico
FIUI8P4_ElencoElaborati_rev3.pdf	Elenco elaborati

## SINTESI DEL PROGETTO

L'oggetto della valutazione è un progetto proposto da HEPV16 S.r.l. (P.IVA 02550480228) S.r.l., società corrente in Trento, alla Via Alto Adige n. 160/A, per la realizzazione, in territorio del Comune di Galatone (Lecce), di un impianto agrovoltaiico avente potenza installata pari a 8,0080 MWp e potenza in immissione pari a circa 6,4750 MW, con connessione presso una esistente cabina primaria AT/MT.

L'impianto denominato "Impianto 127", e le relative opere di connessione interessano aree ricomprese interamente nel territorio di Galatone (Lecce), in particolare nella sua porzione settentrionale, a cavallo della S.S. 101 "Salentina di Gallipoli".

Per la localizzazione del campo fotovoltaico, del cavidotto per la connessione alla cabina di sezionamento, e del cavidotto per la connessione di quest'ultima alla già esistente stazione elettrica Terna, si rimanda allo stralcio cartografico su ortofoto della figura seguente.



La realizzazione impegnerà una superficie di circa 17,2480 ha, ripartita in due campi, a nord e a sud della SS 101, catastalmente individuata al Foglio 6, mappali 47, 48, 50, 88, 104, 108, 124, 141, 142, 144, 223, 225, 232, 235, 318, 319, 237, 230, 233, 121 e 92. Il campo sud è tangente a linea ferroviaria in gestione a Ferrovie del Sud Est.

L'ambito territoriale si situa circa 2,0 km a nord dell'abitato di Galatone e 3,0 km a sud-est da quello di Nardò, presentando morfologia lievemente ondulata, con escursioni altimetriche modeste, appena percettibilmente digradante verso NW, con pendenze < 5%. Il piano di campagna è attestato a quota media di poco superiore a 40 m sul livello medio del mare.

Per l'allaccio dell'impianto alla rete di trasmissione nazionale in media tensione (20 kV) sarà necessario realizzare una linea elettrica fino alla cabina primaria di Galatone (LE). Detta connessione consisterà in un cavidotto interrato/aereo di collegamento tra la realizzanda cabina di sezionamento e la cabina primaria di Galatone.

La linea uscirà interrata dalla nuova cabina fino a giungere al mappale 237 del Foglio 6. Da qui inizierà una nuova linea elettrica su palo (interdistanza circa metri 75) che dirigendosi a sud giungerà al mappale 137 del Foglio 10, per proseguire interrata sino a collegarsi alla cabina primaria di Galatone.

L'area di sedime del parco fotovoltaico è posta in corrispondenza di una estesa piana, attestata a quota variabile fra 40÷45 m s.l.m., priva di evidenze morfo-strutturali indicative di instabilità morfologica e/o fenomeni evolutivi accelerati in atto.

L'attuale configurazione geologica è frutto della tettonica distensiva che ha interessato il basamento carbonatico durante il terziario e che ha dato vita ad una serie di depressioni in cui si sono deposte in trasgressione le sequenze sedimentarie mesozoiche, oligoceniche e plio-pleistoceniche.

L'areale su cui insisterà il parco fotovoltaico è caratterizzato dalla presenza, al di sotto di un sottile orizzonte di suolo, di sedimenti in facies calcarenitica (aventi analogia con la formazione della Calcarenite di Gravina) riposanti in trasgressione, localmente con la frapposizione di una unità di calcari teneri a grane fine passanti verso il basso a marne e marne argillose di ambiente deposizionale lagunare/palustre (Formazione di Galatone), sul basamento calcareo-dolomitico (Calcare di Altamura) mesozoico.

L'area su cui insisterà il generatore fotovoltaico si colloca sulla sinistra idrografica del Canale dell'Asso, ad una distanza, salvo una piccola parte nel tratto nord orientale dell'area in oggetto, superiore ai 150 metri dall'asse dell'alveo.

Alla verticale del sito di progetto è presente unicamente l'acquifero carbonatico fessurato, di carattere regionale, noto come "falda di fondo", localmente circolante a pelo libero e con livello statico disposto poco al di sopra dell'orizzonte marino, è sostenuta dalle acque salate di invasione continentale.

Il Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia - Sezione Lavori Pubblici ha evidenziato l'interferenza sia del campo fotovoltaico, sia del tracciato del cavidotto, con il reticolo idrografico ("Alveo fluviale in modellamento attivo ed area golenale") afferente al "Canale dell'Asso", salvo poi esprimere con nota prot. 8396 del 23/05/2023 la valutazione «che, per quanto di competenza della Sezione Opere pubbliche ed Infrastrutture, non sussistono condizioni ostative alla realizzazione dell'intervento in esame».

I fondi agricoli di diretto interesse, come indicato dalla Relazione Pedo-agronomica allegata al progetto, presentano un ordinamento di tipo principalmente seminativo con totale assenza di essenze arboree agrarie o forestali, come pure di manifestazioni evolutive della macchia mediterranea.

Nel contesto del sito di diretto interesse, per un raggio di circa un chilometro, sono state individuate le seguenti classi di utilizzazione del suolo:

- seminativo asciutto;
- colture erbacee da pieno campo;
- colture arboree: uliveto, vigneto.

Il sito di installazione dell'impianto fotovoltaico, l'area della sottostazione ed il tracciato dei cavidotti di connessione non rientrano in aree protette o siti di rilevanza naturalistica.

L'elemento significativo più vicino al parco fotovoltaico, situato a sud-ovest dell'impianto, a distanza di 7 km, è il sito della rete Natura 2000 (SIC) IT91500086 "Montagna Spaccata e Rupì di San Mauro", ricadente in territorio dei comuni di Galatone e di Sannicola.

Le aree nelle quali si intende realizzare l'impianto fotovoltaico, il tracciato del cavidotto di connessione alla cabina utente, e da questa alla cabina primaria di Galatone, non sono interessate da beni paesaggistici o da ulteriori contesti paesaggistici disciplinati dalle NTA del PPTR.

Sotto il profilo urbanistico-edilizio il sito di progetto è tipizzato secondo le previsioni del PRG, in "Zona E1 - Agricola ed incolti produttivi", come da Certificati di Destinazione Urbanistica rilasciati il 07/05/2019, 08/05/2019, 05/11/2019, 25/11/2019 e 02/12/2019 dal Comune di Galatone (LE).

Il generatore fotovoltaico della potenza nominale installata di 8.008,00 MWp sarà costituito da 20.020 moduli (400 Wp cad.) verrà realizzato sui due campi di cui sopra, costituiti complessivamente da 715 stringhe, che confluiranno ad appositi inverter. Ciascuna stringa sarà costituita da 28 moduli.

In sintesi le caratteristiche del generatore fotovoltaico sono le seguenti:

- Potenza massima FV: 8.008,00 kWp
- Potenza nominale modulo fotovoltaico: 400 Wp
- N° dei moduli in serie: 28
- N° di stringhe: 715
- Numero totale dei moduli: 20.020
- Cabina di consegna e cabina utente di smistamento

Il progetto prevede anche la connessione alla rete elettrica di media tensione di ENEL Distribuzione, secondo le modalità che verranno stabilite dall'ENEL stessa, comunque per l'allaccio dell'impianto alla rete Enel è necessario realizzare una linea elettrica interrata/aerea dalla cabina elettrica posizionata sul fronte stradale sud del comparto sud, fino alla cabina Cabina Primaria "Galatone", di lunghezza complessiva di circa 1.400 metri.

## **QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO**

### ***PIANIFICAZIONE REGIONALE***

#### ***Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)***

Il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia ha evidenziato, con nota prot. n. 9016 dello 02/12/2020, che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

#### ***Struttura idro-geo-morfologica***

- Beni paesaggistici: la parte a nord del campo fotovoltaico interferisce con il BP "Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche", ed in particolare con "Canale dell'Asso, canale Colaturo e delle Sirgole" disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse.

#### ***Struttura antropica e storico - culturale***

- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/2004): il cavidotto aereo è tangente all'UCP "Strada a valenza paesaggistica" ed in particolare alla "SP 359 LE" Galatone-Nardò, UCP disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

Con ulteriore nota prot. n. 7206 del 13/08/2021 ha altresì evidenziato la presenza delle strutture e relative componenti del PPTR presenti nel raggio di 3 km:

- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m): Canale dell'Asso;
- BP - Boschi;



- UCP - Area di rispetto dei boschi;
- UCP - Prati e pascoli naturali;
- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico: Galatone - Vincolo paesaggistico ex L. 1497;
- BP- Zone gravate da usi civici (validate): Galatone, contrada Fulcignano, Cappuccini, Via Bascetta;
- UCP - Segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche: Masseria Castelli Arene, Chiesa Rupestre S. Antonio, Chiesa dei SS Cosma e Damiano, Casino Raho, Chiesa Sant'Angelo della Salute, Masseria Li Doganieri, Chiesa di Santa Lucia, Chiesa Rurale di Cristo di Tabelle, Masseria Pantalei, Cappella Rurale di Santa Maria Dell'Abbondanza, Villa Larini, Villa Cataldo, Villa Malerba, Casino Prete-Tafari;
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative;
- UCP - Strada a valenza paesaggistica: SP359LE, SP90LE, SP47LE.

Il Servizio in questione ha espresso da ultimo, con nota prot. n. 412 del 17/01/2022, la valutazione che l'intervento proposto presenta specifici contrasti con le norme del PPTR.

L'impianto fotovoltaico, laddove si sovrappone al BP ***“Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche”***, è in contrasto con lo stesso ed inammissibile ai sensi dell'art. 46 co. 2 lett. a4) e a8) delle NTA del PPTR.

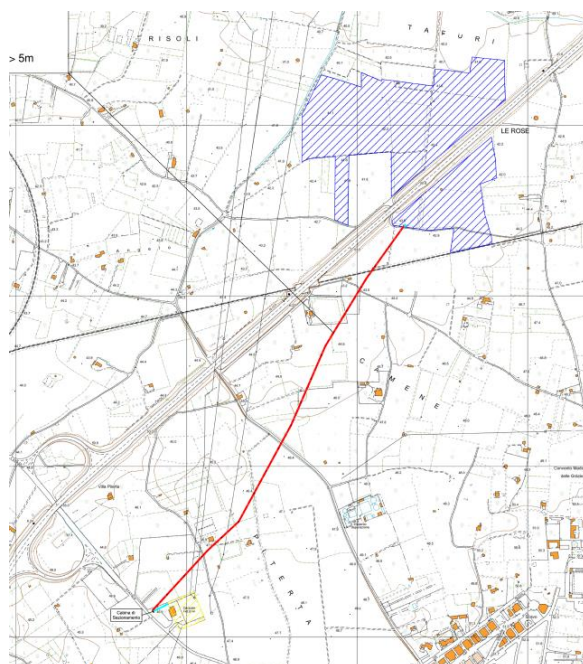
Posto che il suddetto contrasto è eventualmente risolvibile con la modifica della perimetrazione sul lato nord dell'impianto, resta fermo che l'intero progetto presenta forti criticità paesaggistiche in quanto comportante pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e contrasti con le previsioni delle NTA del PPTR e con quanto previsto dalla Sezione C2 della Scheda d'Ambito del Salento delle Serre, nei suoi Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale e nella normativa d'uso in essa riportati.

## PIANIFICAZIONE COMUNALE

### PRG DI GALATONE

Il sito di progetto è tipizzato secondo le previsioni del PRG, in “Zona E1 - Agricola ed incolti produttivi”, come da Certificati di destinazione urbanistica rilasciati in data 07/05/2019, 08/05/2019, 05/11/2019, 25/11/2019 e 02/12/2019 dal Comune di Galatone.

La figura seguente riporta l'inquadramento su C.T.R. delle suddette opere ed in particolare dell'impianto fotovoltaico distribuito sulle aree identificate con il tratteggio in azzurro, dell'elettrodotto di vettoriazione in M.T. individuato dal tracciato di colore rosso e, con riferimento alle opere di utenza e di rete per la connessione, della cabina di sezionamento (azzurro), posizionata immediatamente a sud-ovest della Cabina “Galatone”.



La consultazione del medesimo stralcio cartografico rende evidenti le interferenze delle opere di progetto con la S.S. n.101 e con linea ferroviaria gestita da Ferrovie del Sud-Est.

## **PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE SETTORIALE**

### ***Piano di Tutela delle Acque***

L'area complessivamente interessata dalla realizzazione è sottoposta, ai sensi del Piano di Tutela delle Acque approvato con D.C.R. n. 230/2009 e il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n°1333/2019, al vincolo d'uso degli acquiferi cosiddetto di "Contaminazione Salina".

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di prevenire ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, tenendo conto delle disponibilità, della capacità di ricarica delle falde e delle destinazioni d'uso della risorsa, compatibili con le relative caratteristiche qualitative e quantitative, applicando specifiche limitazioni.

La Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia nella nota-parere prot. 12818 dello 04/11/2020 ha comunicato il proprio nullaosta alla realizzazione delle opere in progetto, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera. A tal fine appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- durante le fasi di lavaggio periodiche dei pannelli, siano adottati sistemi che non prevedano l'uso di sostanze detergenti e l'approvvigionamento idrico avvenga con uso sostenibile della risorsa;
- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.

### ***Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico***

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha posto in evidenza, con nota prot. n. 24467/2020 del 14/12/2020, che l'area d'impianto in progetto è prossimo in alcuni punti al "reticolo idrografico" (insieme dei corsi d'acqua comunque denominati), riportato con il simbolo di "linea azzurra" sulla cartografia ufficiale dell'Istituto Geografico Militare (IGM) in scala 1:25.000, e le cui aree di pertinenza (entro la distanza di 150 metri in destra e in sinistra dei citati corsi d'acqua) sono disciplinate ai sensi degli artt. 6 e 10 delle N.T.A. allegate al P.A.I. In tali aree, in accordo alle disposizioni e agli indirizzi delle N.T.A., gli interventi consentiti sono subordinati alla preventiva redazione di uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle delle aree interessate e dimostri l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica, per le opere in progetto, come definite all'art. 36 delle richiamate N.T.A. del P.A.I.

La Autorità si riserva di esprimersi, in relazione alla compatibilità con il P.A.I. delle opere previste nella procedura autorizzativa in oggetto, a seguito della acquisizione di un approfondimento dello "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica", finalizzato a dimostrare la sussistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica ante e post operam (con riferimento alla realizzazione di argini di altezza 50 cm).

## **SISTEMA DELLE AREE NATURALI PROTETTE**

L'area d'intervento non interferisce con siti di interesse conservazionistico; l'elemento naturalistico più vicino è rappresentato dal sito della Rete Natura 2000 SIC "Montagna Spacca e Rupi di San Mauro" (IT91500086) posizionato a circa 7,5 km, in direzione sud-ovest, dal generatore fotovoltaico di progetto.

In ragione della distanza intercorrente l'impianto non influisce negativamente sugli habitat integrati nella predetta area tutelata.

## **SINTESI DEGLI IMPATTI**

Il proponente ha valutato gli impatti, di breve e lungo termine, che l'impianto può produrre sul patrimonio naturale nel quale questo viene ad essere inserito e nel patrimonio "culturale" sussistente, per le fasi di costruzione, esercizio e dismissione.

#### Impatti sulla matrice "aria-atmosfera"

Gli impatti che si avranno sull'aria sono inerenti esclusivamente alla fase di cantiere e sono legati alla produzione di polveri da movimentazione del terreno e da gas di scarico e rumore prodotti dall'uso di macchinari.

Per quanto riguarda la produzione di rumore, questo sarà fornito esclusivamente dai macchinari utilizzati per eseguire lo scotico del terreno al fine di renderlo livellato e dai camion destinati al trasporto del materiale. Si ritiene importante sottolineare che il livellamento del terreno comporterà lo stesso rumore che deriverebbe da una normale lavorazione agricola. la modifica del richiamato "clima acustico" avrà una durata limitata rispetto all'intero cantiere, presumibilmente stimabile in 4-6 settimane.

A opera terminata non vi saranno più impatti di nessun tipo sull'aria, in quanto cesserà sia il rumore che la produzione di polveri e gas di scarico dovuti alla movimentazione dei mezzi e dei terreni.

Ad opera conclusa gli impatti sull'aria da negativi diventeranno estremamente positivi per i benefici di ordine generale che verranno a produrre.

Per la fase di cantiere gli impatti sono dovuti alla movimentazione dei terreni e, quindi, alla produzione di polveri. Considerata l'esiguità del periodo dedicato alla realizzazione dell'impianto (4÷6 settimane) sono da attendersi valori di PTS indotti dalla movimentazione dei terreni minimi e trascurabili.

Altresì, sono trascurabili e di poca significatività quelli indotti dalla movimentazione dei mezzi e dalle loro emissioni in atmosfera; ancor di più lo sono nel momento in cui si raffronta il "beneficio ambientale" che l'impianto induce nella produzione di energia fotovoltaica raffrontata con la medesima quantità prodotta da combustione di carburante fossile (petrolio).

L'impianto fotovoltaico, nella fase di esercizio, non produrrà alcun impatto dovuto ad emissioni massicche in atmosfera.

Nella fase di decommissioning e quindi di ripristino delle condizioni antecedenti la realizzazione dell'impianto, non si rilevano impatti sulla matrice "aria-atmosfera", se non la produzione temporanea di polveri per la movimentazione dei pannelli e per quella degli stessi mezzi.

#### Impatti sui fattori "clima e microclima"

L'impianto genera una leggera modifica del "microclima", di cui il riscaldamento dell'aria è l'elemento più significativo. In estate, al di sotto dei trackers, se pur in movimento, si rileva un leggero incremento medio della temperatura e dell'ordine di 3÷4 °C.

Onde evitare l'autocombustione dello strato vegetativo superficiale sottostante le installazioni (incendio per innesco termico), è previsto uno sfalcio regolare delle presenze erbacee coltivate su tutta la superficie interessata dall'impianto. Tale sfalcio, da realizzare con regolarità, dovrà essere effettuato solo ed esclusivamente con mezzi meccanici e la riduzione della vegetazione non potrà essere impedita da agenti chimici ma, eventualmente, solo ed esclusivamente con agenti naturali e biologici.

Se pur in maniera molto meno evidente e monitorabile, sono destinati ad essere modificati, per diretta conseguenza della temperatura, anche l'umidità, i processi fotosintetici, il tasso di crescita delle piante e quello di respirazione dell'ecosistema. Questi ulteriori effetti, così come l'incremento di temperatura, vanno inquadrati nelle differenti caratteristiche climatiche stagionali.

Saranno messe a coltura solo quelle essenze che, in particolare nel periodo estivo, non avranno possibilità di crescita a causa della forte irradiazione.

Per le limitate dimensioni dell'impianto, è ipotizzabile che il minimo incremento della temperatura al di sotto degli inseguitori non indurrà alcuna sostanziale modifica nel microclima dell'area d'impianto e di quella dell'area vasta posta nell'intorno.

La componente climatica, anche a livello di microclima, non risentirà in alcun modo delle attività che caratterizzano la fase di cantiere.

In fase di esercizio la presenza di un impianto fotovoltaico può generare un'alterazione localizzata della temperatura dovuta da un effetto di dissipazione del calore concentrato sui pannelli stessi. La quantificazione di tale alterazione ha un'imprevedibilità legata alla variabilità sia delle modalità di irraggiamento dei pannelli che in generale della ventosità e del periodo stagionale.

Il proponente ne esclude pertanto la significatività in quanto la dissipazione del gradiente termico, dovuta anche alla morfologia del territorio e alla posizione dell'area in oggetto, ne annulla gli effetti già a brevi distanze.

In considerazione del fatto che il "ripristino" dello stato dei luoghi avverrà in un tempo estremamente limitato, si può ragionevolmente affermare che, in questa fase, non vi sarà alcun impatto sulla matrice considerata.

#### Impatti sulla matrice "acqua"

Per quel che concerne le interferenze dell'impianto stesso e il tracciato del cavidotto aereo nei riguardi del "reticolo idrografico" afferente al Canale Asso il competente Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia rileva che i chiarimenti ed integrazioni forniti dalla società HEPV16 Srl del 28/02/2022", in particolare lo "Studio di Compatibilità Idraulica e Idrologica" hanno dimostrato, sulla base di un  $Tr=200$  anni, che "l'area perimetrata in rosso indica la superficie in cui verranno installati i pannelli fotovoltaici; risulta esterna alle aree inondabili e, pertanto, si dimostra che è sempre garantita la sicurezza dell'area", e inoltre "il percorso del cavidotto e il relativo posizionamento dei plinti; risultano esterni alle aree inondabili e, pertanto, si dimostra che è sempre garantita la sicurezza dell'area".

In conclusione "Dall'analisi della cartografia riguardante l'assetto idraulico delle aree a pericolosità e rischio idraulico del Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), redatto dall'Autorità di Bacino della Regione Puglia (AdB), le opere di progetto, nella zona nord dell'impianto, sono collocate all'esterno delle aree interessate da vincolo per pericolosità idraulica. Tuttavia, l'area di intervento, appartenente al territorio comunale di Galatone (LE), è interessata da un corso d'acqua episodico. Conseguentemente al transito della portata al colmo di piena, per assegnato tempo di ritorno  $Tr = 200$  anni (sussistenza della sicurezza idraulica), valutata nell'analisi idrologica secondo il modello discendente dall'analisi regionale delle piogge, proprio del progetto VaPi sulla Valutazione delle Piene in Puglia, si è evidenziato il rispetto della sicurezza idraulica dell'area e delle opere di progetto a farsi. Con particolare riferimento alla realizzazione del tratto di cavidotto, si prevede che la sua realizzazione comporterà il ripristino delle condizioni dell'attuale stato dei luoghi. Ad ulteriore garanzia di sicurezza il cavidotto di collegamento, interferente con il reticolo idrografico, verrà realizzato su una linea aerea ad una altezza di circa 12 metri dal piano campagna mentre i plinti all'esterno delle aree allagabili. L'opera in progetto risulta, pertanto, compatibile con le finalità del Piano di Assetto Idraulico, garantendo altresì la sicurezza idraulica dell'area".

Pertanto preso atto del parere reso dal Consorzio di Bonifica dell'Arneo (prot. 9448 del 27/07/2021), che nel merito ha espresso parere favorevole: "a condizione che, le opere stabili previste lungo i lati del campo fotovoltaico prospicienti il canale, siano collocate ad una distanza non inferiore a 10,00 m dal ciglio dell'opera idraulica, così come previsto dal R.D. 8 maggio 1904, n.368 e dal RR n.17/2013", il Servizio Autorità Idraulica ha valutato che non sussistono condizioni ostative alla realizzazione dell'intervento.

Quanto agli impatti sulle acque sotterranee della "falda profonda", livellata ad oltre 75 metri di profondità dal piano di campagna, si rileva che la fase di cantiere non presenta criticità in merito alla matrice.

Nella fase di esercizio, ultimate le opere di regimentazione delle acque meteoriche, la potenziale possibilità di impatto negativo inerente alla percolazione di sostanze contaminanti verso la falda, viene totalmente esclusa, stante la rinuncia all'impiego di diserbanti chimici.

Anche in fase di ripristino, considerando il breve tempo occorrente, può ragionevolmente escludersi la presenza di significatività di impatti negativi.

#### Impatti su "suolo e sottosuolo"

Il proponente ritiene che il leggero "rimodellamento" morfologico previsto per migliorare il dislivello delle acque meteoriche e per evitare azioni erosive, non determinerà impatti su suolo e sottosuolo, in virtù del fatto che saranno utilizzati gli stessi materiali rivenienti dagli scavi effettuati per le strade, le fondazioni delle cabine elettriche ed i cavidotti.

Considerando anche che sull'orizzonte di suolo non si intendono utilizzare diserbanti chimici, può ragionevolmente ipotizzarsi la mancanza di significatività di impatti negativi.

Anche per il “sottosuolo”, interessato esclusivamente dall’infissione dei “pali” portanti i moduli fotovoltaici, può ragionevolmente escludersi la mancanza di significatività di impatti negativi.

La fase di cantiere non presenta criticità in merito alla matrice suolo, poiché le attività hanno una breve durata e non ci sono movimentazioni consistenti di terreno.

Trattandosi di substrato lapideo, la recinzione, il cancello di ingresso e gli impianti perimetrali di allarme ed illuminazione, saranno sostenuti da elementi portanti inseriti in un preforo realizzato con trivella e con la medesima tecnica delle fondazioni delle stringhe degli inseguitori. La struttura di fissaggio degli inseguitori, invece, è realizzata da profili in acciaio zincato a caldo infissi nel terreno previa battitura; senza necessità di nessuna cementificazione con boiacca od altro.

La matrice suolo, in relazione all’azione di ombreggiamento esercitata dall’impianto fotovoltaico, potrebbe, in fase di “esercizio”, vedere alterate le proprie strutture e consistenza limitatamente allo strato superficiale, presentando così delle modifiche alle proprie intrinseche caratteristiche composizionali.

La predisposizione del terreno all’impianto non richiede la rimozione della vegetazione poiché trattasi di suolo agricolo, per lo più in stato di abbandono culturale, pertanto l’impatto derivante da tale perturbazione può essere ritenuto a significatività poco probabile

Il proponente avrà cura di garantire una copertura erbosa costante che attenui ogni eventuale possibile effetto di alterazione delle proprietà chimico-fisiche dello strato superficiale del suolo.

In fase di ripristino la matrice “suolo” risentirà esclusivamente impatti positivi in quanto avrà luogo il recupero delle funzionalità proprie di questa componente ambientale, con restituzione dell’area l’uso agricolo.

#### Impatti su ecosistema: “vegetazione” e “flora”

In linea di massima non vi saranno impatti sulla vegetazione in quanto le superfici destinate alla realizzazione dell’impianto non presentano vegetazioni di rilievo.

In particolare, nessun impatto sostanziale è prevedibile in fase di realizzazione dell’impianto.

In fase di esercizio dovranno essere attentamente seguite le procedure descritte dagli elaborati di carattere agronomico e costituenti parte integrante della progettazione. Alla luce di tale impegno, non è possibile individuare su questa matrice alcun impatto, se non un miglioramento delle attuali condizioni di abbandono.

Nella fase di ripristino, con l’eventuale riporto di terreno vegetale a compensazione degli scavi effettuati essenzialmente per la posa in opera delle cabine e, quindi, con quantità poco rilevanti, non si ritiene possano sussistere “significatività” tali da indurre a impatti negativi; in realtà il “ripristino” dello stato dei luoghi agricoli, dopo la decommissioning dell’impianto, non potrà che avere effetti ed impatti del tutto positivi, con il ritorno alle condizioni di naturale attività di coltivazione e con arricchimento della “qualità” dei terreni agricoli.

#### Impatti su ecosistema: “fauna”

Per quel che concerne l’avifauna va rilevato che i pannelli non riflettono la luce e non essendo collocati ad altezze particolarmente elevate (massimo due metri dal piano di campagna) risulteranno del tutto innocui.

Il disequilibrio causato alle popolazioni di fauna nella prima fase progettuale sarà temporaneo e molto limitato nel tempo, considerato anche la ridotta presenza di fauna terrestre.

Lo smantellamento del sito, risulterà impattante in ugual misura rispetto alla fase di preparazione sulla componente fauna, giacché consisterà nel recupero dei pannelli e delle componenti strutturali.

In breve tempo sarà recuperato l’assetto originario, mantenendo intatti i parziali miglioramenti ambientali realizzati.

Si prevede di pianificare la fase di costruzione in un periodo non coincidente con il periodo riproduttivo delle specie faunistiche presenti.

In fase di cantiere l’unica causa di eventuale disturbo alla fauna è dovuto alla presenza del rumore tipico per la realizzazione di scavi e di trasporto delle strutture d’impianto. Tale impatto, comunque, è ritenuto del tutto trascurabile, in funzione del rumore di fondo già presente e dovuto alla presenza, sia delle normali attività agricole che, ancor più, dal traffico riveniente dalle vicine strade provinciali e dal traffico urbano.

In tale contesto agricolo, le specie faunistiche sono abituate al rumore e per quello indotto dalla realizzazione dell'impianto, considerato anche il limitato tempo di realizzazione, si registrerà una certa reversibilità con ritorno alle condizioni ex ante.

Nella fase di esercizio la fauna terrestre, costituita da rari rettili e topi, ben si adatterà alla presenza dell'impianto anche perché non vi è, escluso le cabine ed i pali d'infissione, uso di suolo agricolo; per la fauna volatile, le stringhe di trackers, per come realizzate ed in movimento, non inducono gli uccelli a sostare sui pannelli.

Nella fase di ripristino dello stato dei luoghi, fatti salvi i pochi rumori necessari per il decommissioning e l'eventuale produzione di polveri, considerando anche la limitatezza temporale dell'intervento, non si ritiene verranno a sussistere significatività di impatti negativi.

#### Quadro riepilogativo degli "impatti"

Nel sottostante prospetto sinottico, sono riportati, accorpati, i giudizi di "significatività" dei soli impatti negativi generati dall'impianto fotovoltaico che si intende realizzare. Gli stessi impatti sono stati giudicati a monte delle opere di mitigazione e/o contenimento. Nella stessa tabella è riportata la reversibilità dell'impatto stesso e la stima della probabilità in fase di cantiere, di esercizio e di ripristino, sempre che l'impatto sia significativo. Sulla tabella sono stati evidenziati, con riquadri colorati, gli impatti ritenuti più significativi e la tempistica di "reversibilità".

COMPONENTE O FATTORE AMBIENTALE		VALUTAZIONE IMPATTI NEGATIVI (Ante opere di mitigazione)					
		Fase di cantiere		Fase di esercizio		Fase di ripristino	
		Significatività	Reversibilità	Significatività	Reversibilità	Significatività	Reversibilità
<b>Aria</b>	Atmosfera	PP	BT	NI	----	NI	----
	Clima e microclima	NI	---	PP	----	NI	----
<b>Acqua</b>	Meteorica, freatica	NI	----	NI	----	NI	----
<b>Suolo</b>	Suolo e sottosuolo	PP	BT	PP	LT	NI	----
<b>Paesaggio</b>	Paesaggio	NI	----	PP	LT	NI	----
	Archeologia	NI	----	NI	----	NI	----
	Abbagliamento	NI	----	PP	BT	NI	----
<b>Sistema Antropico</b>	Rumore	P	BT	NI	----	PP	BT
	Vibrazioni	NI	----	NI	----	NI	----
<b>Elettromagnetismo</b>	Elettromagnetismo	NI	----	NI	----	NI	----
<b>Scala significatività</b>		<b>Scala Reversibilità</b>					
NI - Nessun impatto PP -- Incerto o poco probabile P - Probabile AP - Altamente probabile		BT - Breve termine LT - Lungo termine IRR - Irreversibile					

Alla luce dei recenti indirizzi programmatici a livello nazionale in tema di energia, contenuti nella Strategia Energetica Nazionale (SEN) e di quelli rivenienti dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima (PNEC), la Società ha ritenuto opportuno proporre un progetto innovativo che consenta di coniugare la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile con l'attività di coltivazione agricola, perseguendo due obiettivi prioritari fissati dalla SEN, ovvero: il “contenimento del consumo di suolo” e la “tutela del paesaggio”.

Inoltre, un terzo obiettivo deriva all'ottemperanza ai processi di “decarbonizzazione” ed al più ampio rispetto degli accordi di Parigi 2030 in merito alla riduzione dei gas climalteranti.

Ad avviso del proponente la soluzione progettuale, sviluppata perfettamente in linea con gli obiettivi cui sopra accennato, è in grado di:

- ✓ ridurre l'occupazione di suolo avendo previsto moduli fotovoltaici ad alta potenza e strutture ad inseguimento monoassiale. La struttura ad inseguimento, diversamente delle tradizionali strutture fisse, permette di coltivare parte dell'area occupata dai moduli fotovoltaici;
- ✓ svolgere l'attività agricola tra le interfile dei moduli fotovoltaici, avvalendosi di mezzi meccanici (essendo lo spazio tra le strutture molto elevato rispetto ad un impianto fotovoltaico tradizionale), per le coltivazioni previste dall'agronomo specialista;
- ✓ installare una fascia arborea/erbacea perimetrale, facilmente coltivabile con mezzi meccanici ed avente anche una funzione di mitigazione visiva e ambientale nei termini di un “corridoio ecologico”;
- ✓ riqualificare pienamente le aree in cui insisterà l'impianto, sia perché le lavorazioni agricole che saranno attuate permetteranno ai terreni di riacquisire le piene capacità produttive, sia perché saranno effettuati miglioramenti fondiari importanti (recinzioni, drenaggi, viabilità interna al fondo, sistemazioni idraulico-agrarie);
- ✓ ricavare una buona redditività sia dall'attività di produzione di energia che, dall'attività di coltivazione agricola;
- ✓ rendere concretamente anche un “beneficio ambientale” e puntare anche ad un beneficio economico-sociale per l'occupazione possibile.

## CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Tutto quanto sopra premesso:

**Preso atto** della documentazione agli atti e dei lavori della Conferenza di Servizi, parte integrante della presente valutazione;

**Valutato** l'impatto ambientale derivante dalla realizzazione ed esercizio dell'impianto in argomento con particolare riguardo alle le componenti ambientali maggiormente interessate (Paesaggio in relazione alle grandi dimensioni dell'impianto in un ambiente rurale; Suolo e ambiente socio-economico in relazione alla sottrazione di territorio);

**Considerati** gli impatti sopracitati anche in relazione alla temporaneità dell'opera in argomento;

**Preso atto** dei contributi espressi dalle amministrazioni ed enti aventi competenze in materia ambientale, dai quali trarre le prescrizioni, disponibili in formato digitale al seguente link: [https://www.provincia.le.it/paur\\_hepv16](https://www.provincia.le.it/paur_hepv16);

**Preso atto** delle misure di mitigazione e di compensazione proposte dalla società;

**Preso atto** della natura di progetto rispondente alle esigenze della produzione di energia pulita (green), nonché dell'incentivazione di tali impianti da parte sia della Regione, sia del PNRR;

**Considerato** che l'intervento risulta coerente con gli indirizzi nazionali e comunitari in materia di sviluppo delle fonti rinnovabili (Piano Nazionale per l'Energia e il Clima dell'Italia 2021-2030 (PNEC));

**Considerato** che all'art. 20, co. 1, del D.Lgs. n. 199/2021 è stabilito che: “*Con uno o più decreti del Ministro della transizione ecologica di concerto con il Ministro della cultura, e il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo*

28 agosto 1997, n. 281, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono stabiliti principi e criteri omogenei per l'individuazione delle superfici e delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili aventi una potenza complessiva almeno pari a quella individuata come necessaria dal PNIEC per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo delle fonti rinnovabili. ...". Ai sensi del successivo comma 8 lett. c-quater del medesimo testo normativo: "Nelle more dell'individuazione delle aree idonee sulla base dei criteri e delle modalità stabiliti dai decreti di cui al comma 1, sono considerate aree idonee, ai fini di cui al comma 1 del presente articolo: ... le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, né ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. ...". Prosegue poi il successivo art. 22, co. 1, lett. a) che: "nei procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili su aree idonee, ivi inclusi quelli per l'adozione del provvedimento di valutazione di impatto ambientale, l'autorità competente in materia paesaggistica si esprime con parere obbligatorio non vincolante. Decorso inutilmente il termine per l'espressione del parere non vincolante, l'amministrazione competente provvede comunque sulla domanda di autorizzazione";

**Considerato** che il progetto in esame insiste su area che può essere qualificata "idonea" ai sensi del citato art. 20, co. 8, lett. c-quater del D.Lgs. n. 199/21, non emergendo alcuna sovrapposizione dell'area di intervento con la carta delle zone oggetto di tutela ex art. 136 D.Lgs. n. 42/2004;

**Preso atto** che la realizzazione dell'impianto risulta ammissibile in riferimento alla classificazione urbanistica stabilita dal vigente strumento urbanistico del Comune di Galatina in quanto gli impianti di produzione di energia elettrica possono essere ubicati anche in zone classificate agricole (art.12, c.7, D.Lgs. n.387/2003);

**Preso atto** della qualificazione di idoneità dell'area di intervento all'installazione di impianti a fonti rinnovabili, ai sensi delle disposizioni contenute all'art. 20, c. 8, lett. c-quater) del D.Lgs. n. 199/2021 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);

**Preso atto**, alla luce del dato normativo di cui all'art. 22 del D.Lgs. n. 199/2021, che per l'intervento in oggetto, di impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonte rinnovabile su area idonea, il parere reso dall'autorità competente in materia paesaggistica non ha valore vincolante;

**Preso atto** delle valutazioni conclusive di ARPA Puglia - DAP Lecce, prot. n. 32850 dello 02/05/2023, sul piano di monitoraggio, con prescrizioni;

**Preso atto** dei verbali e dei lavori della Conferenza dei Servizi;

**Considerato** che gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, i pareri, i verbali e le note soprarichiamati, disponibili in formato digitale al seguente link [https://www.provincia.le.it/paur\\_hepv16](https://www.provincia.le.it/paur_hepv16) e depositati presso questa Autorità competente, comprensivi delle integrazioni prodotte, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;

**Ritenuto**, pertanto, di dover procedere all'espressione del provvedimento Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, avendo valutato il bilanciamento di interessi e i prevedibili impatti sulle componenti ambientali interessate dalla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in argomento;

#### **Per quanto sopra illustrato**

In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII, Parte II del D.Lgs. n. 152/2006, si ritiene che il proposto progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto agrovoltico, denominato "Impianto 127", di potenza nominale di circa 6,4750 MW e installata pari a 8,0080 MWp, in Comune di Galatone (LE), con connessione presso la esistente cabina primaria AT/MT Galatone, possa essere ritenuto **compatibile sotto il profilo della Valutazione di Impatto Ambientale**, con le seguenti prescrizioni:

1. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le indicazioni contenute nello Studio d'Impatto Ambientale e in tutti gli elaborati di progetto relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale e al monitoraggio;
2. La realizzazione della viabilità interna dovrà prevedere una separazione tra il terreno scoticato e il pietrisco dei rilevati stradali, attuato tramite la posa di geotessuti, al fine di agevolare la futura rimozione del pietrisco e la rinaturalizzazione dei siti;



3. Le attività di progetto dovranno essere svolte in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione finalizzati alla mitigazione del rischio;
4. Dovranno adottarsi idonei accorgimenti atti a proteggere il cavidotto sotterraneo da potenziali fenomeni erosivi causati da possibili eventi alluvionali e si scelga il grado di protezione ed isolamento adeguato al contesto;
5. Sarà garantita la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
6. Gli scavi saranno tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli stessi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
7. Il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sarà conferito in ossequio alla normativa vigente in materia;
8. I rifiuti prodotti in fase di cantiere e di esercizio dovranno essere gestiti a termini di legge, in particolare:
  - ✓ in fase di cantiere i rifiuti generati dovranno essere opportunamente separati a seconda della natura, come previsto dal D.Lgs. n. 152/2006 e debitamente riciclati o inviati a impianti di smaltimento autorizzati; in particolare, laddove possibile, le terre di scavo potranno essere riutilizzate in cantiere come rinterri e le eventuali eccedenze inviate in discarica; il legno degli imballaggi (cartoneria, pallets e bobine dei cavi elettrici) ed i materiali plastici (cellophane, reggette e sacchi) dovranno essere raccolti e destinati, ove possibile, a raccolta differenziata, ovvero potranno essere ceduti a ditte fornitrici o smaltiti in discarica come sovralli; il materiale proveniente da demolizioni dovrà essere trattato come rifiuto speciale e destinato a discarica autorizzata;
  - ✓ in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, ad opera di soggetti che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti dovranno essere avviati a discarica;
9. Durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuati tutti i criteri ai fini di una corretta applicazione dei provvedimenti di prevenzione, contenimento e riduzione dell'inquinamento e al fine di consentire il rispetto dei limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, dovranno comunque essere garantite le seguenti misure:
  - ✓ periodici innaffiamenti delle piste interne all'area di cantiere e dei cumuli di materiale inerte;
  - ✓ bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o copertura degli stessi al fine di evitare il sollevamento delle polveri;
  - ✓ nelle aree deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
10. Per quanto riguarda l'impatto acustico correlato alle attività di cantiere dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione acustica previsti dalla normativa vigente;
11. Durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee, il suolo ed il sottosuolo, nello specifico dovranno essere:
  - ✓ adeguatamente predisposte le aree impiegate per il parcheggio dei mezzi di cantiere, nonché per la manutenzione di attrezzature e il rifornimento dei mezzi di cantiere. Tali operazioni dovranno essere svolte in apposita area impermeabilizzata, dotata di sistemi di contenimento e di tettoia di copertura o, in alternativa, di sistemi per il primo trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura);
  - ✓ stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti. I depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o comunque di sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree adeguatamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;

- ✓ gestite le acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte nel rispetto della vigente normativa di settore nazionale e regionale;
  - ✓ adottate modalità di stoccaggio del materiale sciolto volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in sospensione in acque superficiali;
  - ✓ adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
  - ✓ nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
  - ✓ nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016;
12. In fase di esercizio si avrà cura di garantire la protezione della falda acquifera, adottando all'atto dei periodici lavaggi dei pannelli, sistemi che non prevedano l'uso di sostanze detergenti;
13. Per quanto riguarda le emissioni elettromagnetiche generate dalle parti d'impianto che funzionano in MT si prescrive l'utilizzo di apparecchiature e l'eventuale installazione di locali chiusi (ad esempio per il trasformatore BT/MT) conformi alla normativa CEI; per quanto riguarda le emissioni elettromagnetiche generate dalle parti di cavidotto percorse da corrente in BT o MT si fa obbligo di ricorso all'interramento degli stessi di modo che l'intensità del campo elettromagnetico generato possa essere considerata sotto i valori soglia della normativa vigente;
14. Le terre e rocce da scavo provenienti dalla realizzazione delle opere in progetto, dovranno essere gestite secondo le indicazioni contenute nel Piano preliminare di utilizzo. Secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5 del D.P.R. n. 120/2017, gli esiti delle attività di indagine previste in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere trasmesse a Provincia di Lecce e ARPA Puglia. Nel caso in cui durante le attività di indagine previste nel Piano preliminare di utilizzo, venissero rilevati superamenti di uno o più valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC), di cui alla Tabella 1, Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06, il proprietario o gestore dell'area di intervento dovrà attuare quanto disposto dall'art. 245 del D.Lgs. n. 152/06. Per quanto riguarda la parte di materiale che sarà gestita come rifiuto, così come previsto dalla normativa vigente in materia dovrà essere prioritariamente verificata la possibilità di attuare un recupero/riciclo dello stesso presso impianto autorizzato e solo in ultima analisi avviare allo smaltimento presso discarica autorizzata;
15. Dovranno essere acquisiti tutti i nulla osta, pareri o autorizzazioni inerenti gli aspetti di competenza dei Vigili del Fuoco.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006.

Il Responsabile del procedimento

Dr. geol. Giorgio Piccinno

